

**FERRAGOSTO.** Tende in spiaggia ma i commercianti si lamentano: tanti gli «affittasi»

# S. Vito, non c'era il pienone

IL «COUS COUS DAY» A VALDERICE

Valderice. Boom di presenze alla serata conclusiva del Cous Cous Day, la kermesse enogastronomica, promossa dall'associazione Sicilia a Tavola, presieduta da Toti Aiello, ospite per il secondo anno a Lido Valderice. Numeri da record, e gli organizzatori pensano all'edizione del prossimo anno. In migliaia hannopreso d'assalto gli stand per la degustazione: famiglie, ma anche gruppi di giovani e giovanissimi che hanno preferito trascorrere una serata di Ferragosto «alternativa», all'insegna del gusto, della tradizione e della buona musica. Ad allietare la kermesse, la musica della «Guna band», che ha fatto ballare e divertire il pubblico. «Nonostante fosse la sera di Ferragosto - sottolinea Toti Aiello - abbiamo registrato un alto numero di presenze. I risultati di questa sette giorni dedicata al "piatto della pace", sono una sorpresa per tutti. Il Cous Cous Day si riconferma una grande festa soprattutto per le famiglie. Ma non nuoce all'industria del turismo. Tanti gli stranieri che hanno preso parte alla manifestazione, a conferma che eventi del genere contribuiscono alla promozione del nostro territorio. L'appuntamento - conclude - è fissato per il prossimo anno».

SAN VITO. Il popolo delle tende ha salutato anche il Ferragosto 2010. L'ha fatto a modo suo, invadendo una spiaggia che non potrebbe essere invasa, facendo musica fino al mattino anche se è vietato. Ma non è stato come gli altri anni. L'onda lunga colorata che ha aveva invaso il paese s'è presentata a ranghi ridotti, con l'entusiasmo di sempre, ma i numeri al di sotto di ogni previsione. Le tende c'erano ma non c'era il pienone.

Ed è il motivo conduttore di questa estate sanvitese. I turisti ci sono, le strutture alberghiere lavorano, i bar, a sentire i loro proprietari, meno. Si leggono lungo le vie ancora diversi "affittasi". Lo struscio serale, con l'immane passeggiata per il centro, rincuora sul fronte delle presenze, ma spesso è un via vai che non compra, che si diverte a vedere gli altri al ristorante o nei locali. I numeri finali di questa stagione estiva diranno, con molta probabilità che anche San Vito Lo Capo ha risentito della crisi economica.

È andata avanti ma non ha sfondato come gli addetti ai lavori pensavano fino a qualche tempo fa. Neanche i fine settimana con il turismo del mordi e fuggi, che non piace agli operatori sanvitesi, ha segnato una inversione di tendenza. C'è stato il pieno ma non il pieno-

ne. Il sistema turismo si va tuttavia consolidando. E' un turismo di famiglia. Ci sono tanti bambini che tuttavia non possono che contare su pochissimi punti di aggregazione e tutti a pagamento. La spiaggia è il massimo per le famiglie giovani con passeggini al seguito. Il mare è una garanzia di sicurezza anche se ha perso qualche colpo in pulizia negli ultimi giorni. Il turista tipo oltre ad essere componente di una famiglia giovane è anche italiano, da ogni parte del Paese. Gli stranieri sono pochini. Sui prezzi, in generale, c'è un dibattito aperto tra gli stessi ospiti di San Vito. C'è chi si ritiene soddisfatto e fa il confronto con altre località turistiche. C'è chi invece ritiene che ci sia un aumento ingiustificato per il turismo sanvitese non offre altro, oltre al mare e alle escursioni lungo la costa che porta alla Riserva dello Zingaro o a Calampiso. Il turismo di famiglia finisce per fare a pugno con la notte. I giovani ci sono ancora ma rischiano di essere merce sem-



La spiaggia presa d'assalto la notte di Ferragosto ma i commercianti si lamentano

pre più rara. Non ci sono appuntamenti di rilievo ed attrazioni che vengono riservati in altri mesi dell'anno per destagionalizzare le presenze. C'è poi quella nicchia di turismo residenziale che ha trovato un nuovo gioco di società. E' quello della raccolta differenziata dei rifiuti. Non è per nulla facile per l'Aimere dare un servizio efficiente. Ma non è per nulla facile per i residenti rispettare le nuove regole.

VITO MANCA

«STRADA APERTA PER L'INIZIO DELLE SCUOLE»

## Lavori fermi in via Mazzini il sindaco diffida i proprietari

Una diffida ai proprietari del palazzo in demolizione di via Mazzini e di quello limitrofo, interessato da lavori di consolidamento, è stata notificata ieri dal Comune. La diffida è stata emessa dal sindaco Fazio, dopo che il Comune, tramite la Prefettura, ha avuto notizia del fermo dei lavori di demolizione del palazzo di via Mazzini, determinati da una richiesta avanzata dalla direzione dei lavori del palazzo attiguo per consentire la conclusione dei lavori di consolidamento.

La ditta Ricicla, che sta eseguendo la demolizione, aveva scritto alla Prefettura, evidenziando i pericoli per la pubblica incolumità che si sarebbero potuti determinare per il crollo di parti del palazzo. Era stato subito effettuato un sopralluogo dalla Protezione Civile, che aveva evidenziato il pericolo di crolli di parte del palazzo in strada, ritenendo opportuno che i tecnici delle ditte interessate concordassero «una demolizione a mano della parete di confine con la ditta Garuccio

tale da mettere in sicurezza l'immobile oggetto di demolizione sul lato prospiciente la via Mazzini».

Il sindaco, sulla base delle risultanze del sopralluogo della Protezione Civile ed evidenziando che la via Mazzini non può restare chiusa al traffico per gli ulteriori sessanta giorni stimati dalla proprietà del palazzo interessato, «poiché a metà settembre iniziano le scuole e si creerebbero gravi problemi di viabilità e di ordine pubblico», ha emesso la diffida, intimando ai proprietari del palazzo Bulgarella e l'impresa Ricicla srl, a riprendere i lavori di demolizione «ai proprietari del palazzo limitrofo, interessato da lavori di consolidamento».

Per la conclusione dei lavori «nella misura necessaria a rimuovere ogni pericolo per la pubblica incolumità» è stato fissato il termine del 10 settembre per consentire la circolazione in via Mazzini, in coincidenza con la ripresa dell'attività scolastica.

POLITICA

## L'antimovimento di Grillo si organizza anche in città

Gli amici di Beppe Grillo puntano ad organizzarsi anche a Trapani.

Il meetup ha già raggiunto 330 iscritti che s'interrogano, da tempo, sul movimento Cinque Stelle che ha lanciato i «grillini» nell'agone politico con le candidature alle recenti elezioni regionali.

Le elezioni amministrative sono ancora lontane. Si vota nel 2012, ma è comunque necessario organizzarsi in tempo. L'invito a partecipare è quanto mai chiaro. Tra le altre cose c'è scritto: «Se anche tu sei stufo del modo mafioso di fare politica, se anche tu sei stufo del clientelismo e del dovere umiliarsi per ottenere un tuo diritto...» non c'è di meglio che questa nuova esperienza politica.

Un punto di riferimento dei «grillini» è Sergio Troisi che ha preso in considerazione una delle proposte che sono nate nel con-

fronto all'interno del meetup. Si tratta di trasformare il meetup in un'associazione culturale così come ha indicato Natale Salvo. E' un esperimento che è stato già definito da altri amici di Grillo.

Lo stesso Troisi ha messo a disposizione del dibattito interno due statuti che possono essere utilizzati da apripista per approfondire l'argomento.

Il dibattito nel meetup registra la diffidenza che condiziona lo sviluppo del movimento, ma l'impegno degli amici di Grillo è scontato e l'ex comico vuole essere presente sull'intero territorio nazionale con una politica alternativa a quella dei partiti, senza alcuna differenza tra destra, sinistra e centro.

Un movimento anti-sistema che ha bisogno di tempo per radicarsi ed essere compreso dagli elettori.

V. M.

QUINDICINA ALL'ANNUNZIATA. Il vescovo Miccichè ha invitato la città «a risvegliarsi dal torpore della vita sterile»

## Finiti i giorni dedicati alla Madonna

Si è conclusa la tradizionale quindicina in onore della Madonna di Trapani, ovvero i quindici giorni di preparazione devozionale che precedono la festa a lei dedicata, in cui i fedeli si recano al Santuario a pregare, mettendosi in fila fino ad arrivare dietro l'altare della Madonna. Come di consueto, è stata altissima l'affluenza, specialmente nelle ore pomeridiane in cui la fila iniziava fuori dalla chiesa.

Da domani la basilica dell'Annunziata tornerà alla vita di sempre, frequentata principalmente dai parrocchiani e dai fedeli che durante l'anno «fanno visita» alla statua marmorea venerata in città, portando fiori e inginocchiandosi davanti l'altare. Da domani quindi non ci saranno più file, saranno rimossi i cordoni lungo la navata centrale della cappella della Madonna, mentre lungo la via Conte Agostino Pepoli saranno rimossi i divieti di sosta e il traffico veicolare si normalizzerà.

La quindicina è stata introdotta intorno al 1579, a seguito di un'indulgenza concessa da Papa Gregorio XIII. Nella mattinata di ieri, festa della Madonna di Trapani, è stato celebrato il Pontificale del vescovo Francesco Miccichè nella basilica dell'Annunziata davanti a numerosissimi fedeli, che al termine della quale si sono recati nella cappella della Madonna a renderle omaggio. Il vescovo, nella sua omelia, ha parlato dei giovani che crescono senza punti di riferimento certi, vuoti dentro e senza ideali, senza la coscienza retta dai valori veri della fede. «Sono giovani, prosegue Miccichè, che chiedono attenzione anche attraverso i



La statua della Madonna di Trapani in processione

loro stili di vita, manifestando la loro insicurezza, la loro infelicità e la loro voglia di dare un senso pieno alla vita». Il vescovo poi ha nuovamente invitato la città «a risvegliarsi dal torpore della vita sterile», cercando di cogliere l'occasione di un'economia turistica in crescendo; crescita economica che risulta fallimentare senza una vera crescita umana, cristiana e culturale. Miccichè quindi, ha toccato un tasto dolente della città: il turismo è difatti in crescita, e se è necessario cogliere questa occasione al volo, non basta accertare i confortanti numeri ma bisognerebbe fare in modo di farli ritornare

nelle stagioni che verranno, e se proprio vogliamo parlare di crescita culturale, è indubbio che la cultura non è mai stata l'attrazione principale della città, che stenta di anno in anno a creare un cartellone estivo che poco ha a che vedere con la crescita culturale invocata dal vescovo nell'omelia di ieri.

Mons. Miccichè ha concelebrato la messa solenne in Cattedrale poco prima della processione della copia lignea della Madonna che poco prima delle 21.00, ha percorso le vie principali del centro storico.

FRANCESCO GENOVESE

POLIZIA PENITENZIARIA

## Disabili psichici ospiti al lido

Il lido della Polizia Penitenziaria ha dato ospitalità alla Comunità «Fede e Luce» di Palermo, operante nel settore della disabilità psichica e psico fisica, per permettere ad un gruppo di disabili, grazie ad una piattaforma di legno che arriva sin quasi a riva, di fruire di qualche ora di mare dal 15 al 20 agosto. La Comunità è ospite del Comune di Erice con la finalità di sviluppare nei disabili relazioni di amicizia, scambi e condivisione di esperienze unite allo svago. «Grazie alla disponibilità del direttore Paolo Malato, del sovrintendente Cordaro, gestore del Lido e dei bagnini, siamo stati veramente disponibili ad accogliere questa Comunità - dichiara il comandante di reparto commissario Giuseppe Romano - la Polizia Penitenziaria è molto vicina ai bisogni di chi oggi versa in condizioni di disagio fisico o sociale».

ALLE EGADI

## Marettimo tranquilla per il Ferragosto

MARETTIMO. Ottimo risultato degli uomini della capitaneria di porto che nei giorni di Ferragosto sono stati impegnati nella salvaguardia del mare della più lontana delle Egadi tra la lotta al bracconaggio, la sicurezza in mare e la salvaguardia della fauna marina. Apprezzamenti per la sinergia fra le forze dell'ordine in servizio a Marettimo,



carabinieri e guardia costiera con l'Amministrazione sono stati espressi durante la celebrazione della Messa (dopo la processione in mare) da don Girolamo Campo e dall'assessore Enzo Bevilacqua che, oltre a ribadire la collaborazione fra

Capitaneria e carabinieri ha tenuto a ringraziare la popolazione e i turisti per il tranquillo e sereno periodo di ferragosto trascorso «riuscendo a fronteggiare positivamente situazioni i emergenza idrica e tutela del territorio».

## in breve

SAN VITO

«Prendo a calci il sole», di Irrera

Questa sera alle 21,30 in via Venza Anna Irrera presenta «Prendo a calci il sole», edito da Franco Angeli. Tredici storie ambientate fra le strade di Bahia. Tredici vittime innocenti delle iniquità laceranti di una terra di contrasti, tra chi si può permettere il lusso di un'infanzia e chi no. In presa diretta, col ritmo incalzante del reportage, fra le favole della fame e del degrado. Anna Irrera diplomata all'International School di Torino coltiva la passione per la scrittura. Sta completando gli studi in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. L'incontro, curato da Giacomo Pilati, è uno degli appuntamenti della rassegna "Libri, autori e buganvillee".

ERICE

Il libro di Licia Cardillo Di Prima

Domani alle ore 18,30 nel cortile del Carmine ad Erice, sarà presentato il libro di Licia Cardillo Di Prima «Eufrosina» (Flaccovio Editore). Il volume, di ispirazione storica, ripercorre un immaginario carteggio d'amore tra il Vicerè Colonna e la baronessa Miserendino nella Sicilia del '500. La presentazione sarà curata da Margherita Giacalone. In programma letture di Giovanni Barbera e Maria Grazia Ales, attori. L'iniziativa è dell'Associazione «Salvare Erice», presieduta dall'avv. Eugenio D'Angelo e del Comune che lo ha patrocinato insieme alla «Domus Carmelitana Siculorum» che ospita l'evento.

LEVANZO

«Sirene di Sicilia»

Giovedì alle 21,00 al bar del corso di Levanzo Ninni Ravazza e Girolamo Lo Verso presenteranno il volume «Sirene di Sicilia», affascinante viaggio nel mito della sirena affrontato sotto i più diversi aspetti, dall'antropologia alla biologia marina, dall'arte alla letteratura. Il volume prende spunto dall'omonimo convegno organizzato nel 2006 dalla Pro Loco di San Vito lo Capo; ai contributi dei convegnisti si sono aggiunti quelli di studiosi e appassionati che hanno offerto una loro personale lettura della figura della sirena, come ad esempio Cristina Fregghieri che da donna-sommozzatore oggi impersona quel personaggio mitico. L'ingresso è libero.

L. S.